

Noleggi in calo ma il Diesel resiste

Gli operatori: "Poche certezze all'orizzonte"

GIANNI ANTONIELLA
ROMA

Anno di difficile interpretazione il 2019. Il 2018 si è concluso malamente con gli ultimi due trimestri negativi per l'economia italiana e il primo di quest'anno che non promette bene nonostante il rimbalzo della produzione industriale aumentata, a gennaio, dell'1,7%. L'incertezza economica si è ripercossa sul mercato delle auto aziendali con un calo dell'immatricolato. «Le aziende, in questo momento preferiscono allungare la durata dei contratti stipulati piuttosto che farne di nuovi». Chi parla è Massimiliano Archiapatti, cinquant'anni, romano, da un anno presidente di Aniasa, l'associazione tra le aziende che noleggiavano auto e veicoli commerciali.

«Da almeno sei anni - continua - non si registrava un fenomeno simile. L'incertezza economica a cui si aggiungono fenomeni destabilizzanti come il cosiddetto eco-bonus, non an-

cora operativo, consigliano di aspettare e di procrastinare la stipula di nuovi impegni. Ciò, però, non incide sul fatturato di chi noleggia i veicoli, perché i canoni continuano a essere erogati e quindi il calo dell'immatricolato non è l'indicatore principale per valutare lo stato di salute del comparto. Per capire meglio, vanno aggiunti altri due addendi: da una parte nel 2018 abbiamo registrato il rinnovo di alcune tra le flotte più importanti del Paese; dall'altro, e questo coinvolge il noleggio a breve termine più legato ai flussi turistici, la Pasqua quest'anno cade in aprile e quindi i rent a car hanno spostato in avanti l'adeguamento dei parchi. Gli effetti si leggeranno in marzo e in aprile. Tuttavia va sottolineato che l'incertezza che grava sul Paese non mi fa essere ottimista. È probabile che l'impasse durerà per tutto quest'anno e si prolungherà anche per il 2020».

E poi c'è il problema delle

auto con motore Diesel. «Purtroppo - prosegue Archiapatti - il Dieselgate ha creato non pochi danni! Già l'anno scorso abbiamo pagato la campagna anti-gasolio, unita ai problemi emersi con il cambio del ciclo di omologazione. Alla fiammata di fine estate 2018 è seguita la gelata di fine anno. Abbiamo vissuto e stiamo vivendo quasi la tempesta perfetta. Però il problema Diesel può trovare proprio nel noleggio a lungo termine una risposta positiva per i clienti. Noi, come Aniasa, immatricoliamo ogni anno metà di tutte le vetture elettriche vendute, ma sosteniamo con determinazione che un'azienda quando ha necessità di dotarsi di veicoli che percorreranno un elevato chilometraggio, come per esempio accade per la forza vendita, non ha altra scelta che orientarsi su mezzi a gasolio. Poi, con il noleggio si aggira in qualche modo il problema del valore che avrà quel mezzo tra 3 o 4 anni. Il discorso

vale anche e soprattutto per i privati che stanno crescendo in termini di contratti in Italia, a dimostrazione che la mentalità degli automobilisti sta cambiando, evolvendo gradualmente dalla proprietà all'uso della vettura».

«Tornando al Diesel - conclude il manager - la soluzione di non assumersi il rischio di un deprezzamento del mezzo è interessante per chi non vuole immobilizzare cifre importanti e percorre abitualmente molti km. Le aziende di noleggio sono in grado di determinare, assumendone il rischio, il valore residuo del veicolo a fine noleggio, liberando i clienti da pensieri connessi alla rivendita. E poi la scelta di un Diesel di ultima generazione è anche un'opzione ecologicamente corretta. La demonizzazione di questo carburante ha portato a una crescita delle emissioni di Co2: proprio l'effetto che si vuole combattere».

© BY NUNO ALLUNI DIRITTI RISERVATI

Abbiamo chiesto a Massimiliano Archiapatti, presidente dell'associazione di settore Aniasa, di monitorare il difficile momento delle flotte aziendali frenate da incerti scenari economici

-4,9%

Il calo del mercato automobilistico italiano nei primi due mesi dell'anno

-16,3%

Il calo a febbraio dei veicoli destinati al noleggio a lungo termine (-21,7 a breve)



Peso:81%



1. Nuovo Arval Store anche a Torino. 2. Consegna della chiave, il simbolo del noleggio. 3. Massimiliano Archiapatti. 4. Flotta Vw



Peso:81%

L'evento

Il 12 aprile Vallelunga ospiterà la 5ª edizione di Fleet Motor Day

ROMA

Il 12 aprile a Vallelunga (Roma) torna l'appuntamento annuale con il Fleet Motor Day, evento dedicato al mondo della mobilità aziendale. La 5ª edizione è promossa da Fleet Magazine, con il patrocinio dell'Osservatorio Top Thousand, composto da Fleet e Mobility Manager di grandi aziende nazionali e

multinazionali e di Aniasa. Vi parteciperanno 30 brand automobilistici, più costruttori di motocicli e quadricicli. Novità dell'evento, incentrato su mobilità elettrica e sicurezza, i nuovi test Adas e prove su strada di vetture elettriche. Diversi i sistemi di guida assistita che i fleet manager

potranno testare, con 200 diversi modelli disponibili per le prove. CO. CA. —



I sistemi Adas grandi protagonisti all'edizione di quest'anno



Peso:9%

I NOLEGGIATORI CHIEDONO INTERVENTI AL CODICE DELLA STRADA

Una ricetta contro la crisi? "Per invertire la rotta servono nuove norme"

GIANNI ANTONIELLA
MILANO

L'economia italiana non brilla e anche il mercato automobilistico dello stivale langue, mentre quello europeo, fra luci e ombre, sembra sostanzialmente tenere le posizioni del 2018. E il momento interlocutorio del mercato tricolore (-4,9% nel primo bimestre del 2019 su quello del 2018) nasce, come ha spiegato Michele Crisci, presidente dell'Unrae, l'associazione degli importatori di auto straniere in Italia, dal combinato disposto di una situazione economica ingarbugliata e dalle nuove norme (entrate in vigore dall'1 di marzo) attualmente poco chiare e pasticciate e che meriterebbero un ripensamento anche perché al momento sono penalizzanti per tutti gli attori della filiera "automotive": clienti, concessionari e anche costruttori.

E se il mercato nel suo insieme arretra, il salto del gambero più evidente lo sta facendo il segmento delle auto a noleggio. La frenata, dopo anni di decisa crescita, è forte e allarmante. In febbraio le immatricolazioni di veicoli destinati al noleggio è calata del

16,3% per il lungo termine e del 21,7% per il breve.

Nei primi due mesi di quest'anno la quota di penetrazione dei noleggi (lungo più breve) è passata dal 26,2% al 22,9% del totale, e nel bimestre il comparto dell'affitto ha segnato un meno 18% per Nlt e meno 21,1 per il rent a car.

Però, in questo panorama tutt'altro che esaltante e che non promette di migliorare nel medio periodo, ci sono delle dinamiche curiose da esaminare, con un forte incremento, nel mercato generale, delle auto appartenenti ai segmenti D ed E, ovvero le berline di lusso. Addirittura le auto appartenenti al segmento E sono cresciute in febbraio del 17,3% (la quota totale di questo segmento decisamente prestigioso è dell'1,9%). Cosa è successo? La spiegazione esiste: questi modelli sono quelli più penalizzati dall'ecotassa ed evidentemente l'acquisto delle auto "importanti" è stato anticipato prima della "bastonata".

Per reagire a questa situazione interlocutoria, l'associazione fra chi noleggia auto e

veicoli commerciali (Aniasa) ha individuato nella riforma del Codice della strada una delle possibili chiavi per rivitalizzare il settore.

Il Codice attuale risale al 1992 e, nel frattempo, il panorama della mobilità si è profondamente trasformato. Il riconoscimento, per esempio, del car sharing come elemento nuovo (e non ancora normato) della mobilità potrebbe garantire agli attori economici rapporti più chiari e uguali in tutta la Nazione con gli enti locali. Necessari, sempre stando alle richieste di Aniasa, sarebbero anche altri interventi, sempre a livello normativo, come la possibilità per i tassisti e per gli Ncc (noleggio con conducente) di affittare il proprio veicolo così come sembrerebbe opportuno liberalizzare il nolo dei mezzi pesanti. Insomma, in altre parole, le norme che disciplinano la circolazione in Italia andrebbero evolute e adeguate alle nuove esigenze della mobilità.

Mobilità in affitto che, comunque vada il mercato, continua a premiare il gruppo Fca. Nella top ten del 2018 la testa di questa classifica è infatti tenuta saldamente dai



Peso:46%

prodotti del Gruppo italo-americano. Al primo posto c'è ancora la Fiat Panda con 24.954 esemplari acquistati e dati in affitto l'anno scorso. Seguono la 500X (15.280), la Tipo (14.815), la 500 (12.952), la 500L (11.059) e la Jeep Renegade (10.668).

Settima, e prima vettura non appartenente al gruppo Fca, la Renault Clio

(10.338) seguita dalla Nissan Qashqai (9.816), da Volkswagen Golf (9.582) e, al decimo posto, dalla Citroën C3 (fonte, Aniasa). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il Codice attuale risale al 1992 e nel frattempo la mobilità è cambiata Ad esempio con il diffondersi del car-sharing



Fiat Panda (in alto la City Cross) è la più noleggiata. Qui sopra la nuova Renault Clio (1ª straniera)



Peso:46%